

Lanterna del Vanvitelli si progetta il recupero

Ok al restyling per il basamento. Banchine 13 e 14, altro appalto da 3,5 milioni

ILAVORI

ANCONA Si restaura il basamento della lanterna del porto disegnata da Luigi Vanvitelli. Via al secondo step per l'ammodernamento delle banchine 13 e 14. Lo scalo continua nella sua opera di ristrutturazione con un'attenzione nel valorizzare il passato ma anche dotare il porto di infrastrutture al servizio dei traghetti.

Il recupero

Il progetto di restauro del basamento della Lanterna è stato affidato allo studio Brau. «È un piacere oltre che un onore avere l'opportunità di redigere un progetto di restauro per il basamento della lanterna del porto di Ancona - l'annuncio - costruita nel 1784 su disegno iniziale di Luigi Vanvitelli e successivamente dell'architetto Carlo Marchionni». «Il basamento esterno è in condizioni precarie - sottolinea l'ar-



Il basamento della lanterna disegnata dal Vanvitelli

chitetto Sergio Roccheggiani - e il Provveditorato opere pubbliche ci ha affidato l'incarico di presentare un progetto finalizzato al restauro del basamento. Contiamo di poter presentare la nostra proposta dopo l'estate». Subito dopo verrà indetta la gara per un appalto

di circa 450mila euro. «La costruzione fu originalmente eretta nel 1784 dall'architetto romano Carlo Marchionni su un disegno di Luigi Vanvitelli, con duplice funzione civile e militare - si legge nel sito isedicfortidiancona.com - Lo scopo era quello di indicare ai na-

viganti l'imboccatura del porto, ma divenne ben presto opera di difesa con la sua batteria che chiudeva verso nord il fronte di difesa marittima». Sopra il basamento si trova la caserma dei vigili del fuoco del porto, «la lanterna fu demolita al termine della guerra del 1860 e, nell'ambito del potenziamento della difesa della Piazzaforte di Prima Classe, sul suo basamento fu ricavata una postazione d'artiglieria in barbetta».

Le opere

Se nella zona del Porto antico prosegue l'opera di recupero, la parte commerciale dello scalo punta a potenziare ulteriormente le proprie infrastrutture. L'Autorità portuale ha infatti pubblicato il bando per il secondo stralcio dei lavori di adeguamento delle banchine 13 e 14 per l'ormeggio dei traghetti. L'appalto è di 3,5 milioni e i lavori dovranno essere conclusi in 210 giorni dalla data di consegna del cantiere. Il secondo stralcio fa se-

guito alle opere in fase di conclusione in quell'area. Un intervento che si è rivelato più complicato del previsto tanto che la riqualificazione delle banchine 13-14, a fianco della sede dell'Autorità portuale, rispetto ai preventivati otto mesi di lavori. La banchina 14 è off-limits per l'attracco dei traghetti da dicembre 2019 quando il presidente dell'Autorità portuale aveva firmato l'ordinanza per «l'interdizione immediata a ogni operazione di approdo». Un allungamento dei tempi d'intervento inevitabile per risolvere «i dissesti statici» di quel molo minacciato anche da «ammaloramenti della sovrastante rampa metallica funzionale alle operazioni di sbarco e imbarco dei veicoli sui traghetti» come si leggeva tra le motivazioni dell'intervento. Ora si passa al secondo stralcio dell'intervento per (ri)consegnare all'operatività queste due banchine.

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nuova riqualificazione
nel Porto antico,
mentre si potenziano
le infrastrutture**